
**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3385 Del 30/03/2021

Prot. n° 2021/59059 Del 17/02/2021

Ditta Proponente: Comune di Ortona

Oggetto: Lavori di Escavazione per approfondimento dei fondali del Porto di Ortona

Comune di Intervento: Ortona

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ing. Domenico Longhi

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Fabio Ciarallo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

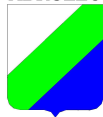
Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
dott. Pierluigi Centore
dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dal comune di Ortona relativamente al progetto “*Lavori di Escavazione per approfondimento dei fondali del Porto di Ortona*” acquisita agli atti con prot. n. 59059 del 17/02/2021

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione del Comune di Ortona da parte di Silvano Scariglia prot. n. 123542 del 29 marzo 2021 e dei tecnici Arvedi e Befacchia prot. n. 122522 del 30 marzo 2021;

Sentiti in audizione i tecnici di cui sopra;

Preso atto delle modifiche effettuate dal proponente a seguito dell’adeguamento del progetto all’art. 18 delle NTA del PDC, per le quali si è proceduto:

- al ricalcolo ed alla nuova ridistribuzione dei volumi di materiale da conferire sia per il ripascimento che per l’immersione a mare;
- alla modifica in aumento dell’area individuata per l’immersione a mare;

Tenuto conto che nella fase autorizzativa sarà controllata la validità degli esiti della caratterizzazione dei sedimenti del sito di immersione a mare e, in considerazione della modifica della superficie interessata, sarà eventualmente estesa la caratterizzazione alle aree in ampliamento;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A..

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Fabio Ciarallo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

La Segretaria Verbalizzante
ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.- V.A.
Lavori di Escavazione per approfondimento dei fondali del Porto di Ortona
Comune di Ortona**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Lavori di Escavazione per approfondimento dei fondali del Porto di Ortona.
Descrizione del progetto:	L'intervento di approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona si rende necessario al fine di consentire la navigazione nello specchio portuale per l'ingresso – uscita dei mezzi marittimi e assicurare l'attività commerciale che sono in costante sviluppo all'interno del porto. Infatti il porto che la città di Ortona dispone, rappresenta nel panorama italiano, un elemento di rilevanza vista la sua posizione baricentrica nel bacino Adriatico, con una spiccata vocazione alle attività commerciali, industriali (cantieristica e petrolifera), pescherecce, di servizio ai passeggeri (nel periodo estivo verso le isole Tremiti) e diportistiche, quindi rappresenta prioritario per la regione Abruzzo il mantenimento del porto nelle migliori condizioni di esercizio e di efficienza. Allo stesso modo è necessario assicurare una costante attività di dragaggio dei fondali per il mantenimento della quota utili per l'ingresso – uscita dei mezzi navali di maggiori dimensioni che quindi necessitano pescaggi sempre maggiori
Azienda Proponente:	Comune di Ortona
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.- V.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	Ortona
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Porto
Numero foglio catastale:	26
Particella catastale:	-

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riporta i contenuti della documentazione pubblicata sullo SRA dal Proponente
Per semplicità di lettura è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento progettuale. Sunto
- Parte 2: Documentazione integrativa proposta a seguito del Giudizio n. 3339/21

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott. Pierluigi Centore

Dott.ssa Chiara Forcella





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.- V.A.

Progetto

**Lavori di Escavazione per approfondimento dei fondali del Porto di Ortona
Comune di Ortona**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	SGARIGLIA SILVANO
Telefono	0859057419
e-mail	s.sgariglia@comuneortona.ch.it
PEC	protocollo@pec.comuneortona.ch.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	SAPIR ENGINEERING srl
Referente	SERRAU DAVIDE
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri di Bologna n. 6006A
Telefono	0544289711
e-mail	segreteria@sapireng.it
pec	sapireng@legalmail.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0269429/20 del 16/09/2020
Comunicazione di avvenuta pubblicazione	Prot.n. a 0273266/20 del 18/09/2020

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50 €
Precedenti espressioni del CCR-VIA	Giudizio n. 2558 del 17/09/2015, Giudizio n. 3339 del 04.02.21
Atti di sospensione	Richiesta chiarimenti e integrazioni con nota prot. n. 0414759/20 del 01/12/2020
Atti di riattivazione	Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa e richiesta di chiusura SRA acquisita in atti al protocollo n. 460016/20 del 28/12/2020




Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assogettabilità alla V.I.A.- V.A.
Lavori di Escavazione per approfondimento dei fondali del Porto di Ortona
Comune di Ortona

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none">📄 CO-15-019_ARC-TAV-01_r01_Corografia.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-15_r01_Fasi operative deposito sottocosta.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-16_r01_Fasi operative deposito a terra.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-17_r01_Fasi operative deposito in mare.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-02_r01_Relazione Illustrativa.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-05_r01_Relazione Valutazione Ambientale.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-08_r01_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-13_r01_Relazione di Impatto Acustico.pdf	<p>PUBBLICAZIONI DI CUI ALLA NOTA CHIUSURA SRA</p> <ul style="list-style-type: none">📄 CO-15-019_ARC-TAV-20_r00_Integrazione a valutazione ambientale.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-14_r01_Relazione di Caratterizzazione ai sensi del DM 173.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-15_r00_Finposta agli enti.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-16_r00_Relazione tecnica di integrazione a Valutazione Ambientale.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-17_r00_Relazione Naturalistico Ambientale.pdf <ul style="list-style-type: none">📄 CO-15-019_ARC-TAV-02_r01_Rilievo batimetrico.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-03_r01_Nuovo Piano Paesaggistico.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-04_r01_Piano stralcio di Bacino.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-05_r01_Adeguamento al Piano Regolatore Portuale.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-06_r01_Piano di caratterizzazione.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-07_r01_Profilo di dragaggio_inquadramento planimetrico.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-08_r01_Profilo di dragaggio_Profilo 1-12.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-09_r01_Profilo di dragaggio_Profilo 13-22.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-10_r01_Profilo di dragaggio_Profilo 23-38.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-11_r01_Sezioni ortogonali e volumi di scavo_Sezioni S1-S8.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-12_r01_Pianta caratterizzazione fondale porto.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-13_r01_Planimetria siti di destino.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-14_r01_Rilievo porzione marnosa.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-18_r01_Layout di cantiere.pdf📄 CO-15-019_ARC-TAV-19_r01_Sovrapposizione lavorazioni.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-01_r01_Elenco Elaborati.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-03_r01_Relazione Tecnica.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-04_r01_Relazione geologica.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-06_r01_Relazione Compatibilità siti di destino.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-07_r01_Relazione porzione marnosa.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-12_r01_Cronoprogramma.pdf📄 CO-15-019_GEN-REL-13_r01_Relazione di Impatto Acustico.pdf <p>Integrazioni a seguito del Parere del CCR VIA n. 3339/21</p> <p> Documentazione di precisazione progettuale a seguito della CCR-VIA del 04-02-2021</p>



PREMESSA

Il Comune di Ortona in data 16/07/2015 ha avviato una procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto “Lavori di escavazione per approfondimento dei fondali del porto di Ortona”; ricadente nella categoria progettuale di cui al Punto 2, lettera h, dell'allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06: “*estrazione di sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, mediante dragaggio marino e fluviale*”.

A tale merito il Comitato CCR-VIA, in data 17/09/2015, con Giudizio n. 2558, ha espresso “*Parere: Favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. con le seguenti prescrizioni:*”

Si precisa che il presente parere si limita agli interventi di dragaggio necessari al ripristino del fondale del porto esistente e già autorizzato. Qualsiasi ulteriore intervento finalizzato alla realizzazione di opere e di interventi atti a garantire l'accesso di navi di stazza superiori a quelle attualmente ammesse dovrà essere sottoposto alle corrette procedure di VIA di cui al Dlgs 152/2006, con particolare attenzione alla tipologia progettuale prevista all'allegato II (punto 11) della parte seconda dello stesso decreto.

Sono inoltre escluse dal presente parere tutte le attività di trattamento rifiuti e sedimenti in loco nonché la realizzazione della vasca di colmata che dovranno essere sottoposti ad autonomi procedimenti autorizzatori. Inoltre:

1. *Il ripascimento dovrà avvenire nell'ambito del territorio comunale di Ortona, così come affermato dallo stesso Comune nella sua nota prot. 23591 del 31.08.2015 acquisita in atti regionali al prot, RA/221977 del 02.09.2015.*

2. *Monitoraggio ante durante e post operam così come previsto dal manuale ICRAM del 2007.*

3. *Rimodulazione dei quantitativi relativi alle diverse classificazioni dei sedimenti in relazione alla indicazioni fornite da ARTA nella conferenza dei servizi del 07.08.2015.”*

Con nota n. 269429 del 16/09/2020, il Comune di Ortona ha inviato la richiesta di attivazione del procedimento di VA per una variante all'intervento di cui sopra.

Osservazioni e comunicazioni

La Provincia di Chieti con nota acquisita in atti al protocollo n. 0298200/20 del 13/10/2020, ha comunicato la non competenza per il progetto in oggetto.

Durante la fase di pubblicazione del progetto di 45 giorni sono pervenute le seguenti osservazioni, già esaminate in sede di CCR VIA del 04/02/2021, Giudizio n. 3339:

1. Osservazione del WWF, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al prot. n. 315586 del 29/10/2020;
2. Osservazione a firma di Maria Carla De Francesco, Project Manager del Life 17 NAT/IT/000565 CALLIOPE, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al prot. n. 312845/20 del 27/10/2020.

Con nota n. 414759 del 01/12/2020, il Servizio scrivente ha inviato al Comune di Ortona una nota di richiesta integrazioni, richiamando anche le osservazioni pervenute.

La Ditta ha risposto alla richiesta osservazioni e controdedotto alle osservazioni, con nota n. 460016 del 29.12.20. Le comunicazioni presentate dal proponente con detta nota, sono state esaminate in sede di CCR VIA del 04.02.21 (Giudizio n. 3339).

In data 04.02.21 il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR VIA che ha espresso il **Giudizio n. 3339 di rinvio per le seguenti motivazioni:**

E' necessario integrare la documentazione pubblicata con:

1. *l'inquadramento dell'intervento con la pianificazione urbanistica vigente e con il Piano di Difesa Regionale della Costa vigente;*
2. *indicazione dell'eventuale sovrapposizione dell'intervento in oggetto con quelli di demolizione parziale della parte nord e costruzione della parte sud del Porto;*
3. *Indicazioni relative all'attività di realizzazione dei cumuli e dei cordoni sabbiosi, in congruità con gli impatti valutati nella relazione naturalistica integrativa;*
4. *Indicazione dell'origine delle 560 tonnellate da destinare a discarica autorizzata;*



5. indicazione di dettaglio dei quantitativi di materiale destinati a ripascimento a terra;
6. indicazione dei periodi di lavoro, in relazione alla riproduzione delle specie presenti con
7. particolare riferimento al fraterno;
8. chiarire se e come saranno effettuati i ripascimenti, nelle aree dove non sarà possibile garantire i 10 metri di buffer, a tutela di habitat e specie;
9. chiarire se sarà utilizzato il washing sedimentologico.

Il proponente, con nota n. 0059059/21 del 17/02/21, ha presentato la documentazione richiesta.

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il Comune di Ortona ha richiesto l'attivazione del procedimento di VA, in ragione delle modifiche alla progettazione preliminare, proposte dalla Dragaggi srl-Mariter srl-Sapir Engineering srl, rispetta al progetto già esaminato dal CCR VIA con Giudizio n. 2558 del 17/09/2015.

A tale merito il proponente dichiara che "Essendo trascorsi molti anni dall'ultimo rilievo completo dell'area di intervento, nel febbraio 2020 è stata effettuata una nuova caratterizzazione dei terreni di dragaggio, eseguita ai sensi del D.M. 173 del 2016" e che "le risultanze qualitative dei sedimenti acquisite con la nuova caratterizzazione evidenziano che il materiale in oggetto di dragaggio risulta idoneo per interventi di ripascimento ed immersione in mare in quantitativi maggiori rispetto al progetto del 2015, l'intervento proposto quindi è finalizzato a definire puntualmente i quantitativi e le destinazioni dei materiali, in ottemperanza alle indicazioni fornite nel giudizio 2258 a conclusione della procedura ambientale".

ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE PROGETTUALI

Il progetto escluso dalla procedura di VIA con Giudizio n. 2558/2015:

- Prevedeva un quantitativo da dragare pari a 632.000 m3 determinati sulla scorta dell'indagine batimetrica del 2015;
- La tipologia e classificazione dei materiali era stata eseguita dall'ARTA Abruzzo sulla scorta del Manuale APAT – ICRAM 2007, classificando il materiale in tre distinte tipologie di materiale:
 1. 350.000 m3 in classe A1 e A2 con frazione pelitica minore al 30 % da destinarsi a ripascimento nella zona ricompresa tra Lido Riccio e Lido Arielli;
 2. 200.000 m3 in classe A2 con frazione pelitica maggiore al 30% da destinarsi a conferimento deliberato in mare nell'area censita con la sigla ABR01D, localizzata a circa 7 km dal porto di Pescara;
 3. 60.000 m3 in classe B1 e B2 da conferire in deposito a terra, in un'area compresa tra il vecchio e il nuovo muro paraonde, alla radice della diga foranea nord;
 4. 560 ton circa di materiale da destinarsi a scarica autorizzata;
- Fondali di dragaggio
 - -8,50 m zona antistante alla Nuova banchina Nord;
 - -9,00 m nella zona rimanente dell'area di intervento
- Superficie area di dragaggio: circa 486.901,27 m2

Il progetto di cui alla presente istruttoria:

- Prevede un quantitativo da dragare pari a 756.664 m3 determinati sulla scorta dell'indagine batimetrica del 2020, incaricata dal Comune di Ortona ed eseguita da un laboratorio accreditato;
- La tipologia e classificazione dei materiali era stata fatta a seguito di appalto pubblico del Comune di Ortona secondo i dettami del DM 173/2016, classificando il materiale in tre distinte tipologie di materiale:
 1. 143.550 m3 in classe A con frazione pelitica minore al 10 % da destinarsi a ripascimento emerso nella zona ricompresa tra Lido Riccio e Lido Arielli;
 2. 343.374 m3 in classe A con frazione pelitica maggiore del 10% ma minore al 50 % da destinarsi a ripascimento soffolto nella zona ricompresa tra Lido Riccio e Lido Arielli;



3. 269.740 m³ in classe A con frazione pelitica maggiore del 50% da destinarsi a sito di immersione marina oltre le 3 MN in un'area antistante il porto di Ortona;
 4. 560 ton circa di materiale da destinarsi a discarica autorizzata;
- Fondali di dragaggio
 - -8,50 m zona antistante alla Nuova banchina Nord;
 - -9,00 m nella zona rimanente dell'area di intervento
 - Superficie area di dragaggio: circa 486.901,27 m²

Il diverso quantitativo di materiale da dragare tra il progetto preliminare (circa 632.000 m³) e il materiale stimato nel presente progetto (circa 756.664 m³), deriva dal calcolo che è stato condotto sulla scorta del nuovo rilievo batimetrico che la stazione appaltante ha affidato nel 2020 al fine di poter ottenere la volumetria aggiornata del materiale da dragare.

Il proponente dichiara che a livello planimetrico, l'intervento di dragaggio non apporta nessuna variazione né sulla quota di dragaggio né sull'area da dragare all'interno del porto di Ortona. Quindi si prevede di effettuare un dragaggio nella zona antistante la Nuova banchina Nord alla quota di -8,50 m e nella zona rimanente dell'area di intervento il dragaggio sarà effettuato sino alla quota di -9,00 m s.l.m.m.

Come indicato sopra, il nuovo progetto è stato redatto a seguito della nuova caratterizzazione, dovuta al subentro del nuovo DM 173 del 2016. Tale classificazione prevede delle gerarchie di gestione e dai risultati ottenuti è stato possibile destinare il materiale totalmente per la difesa dell'ambiente marino, senza più dover predisporre un'area per il deposito temporaneo e successivo conferimento a sito autorizzato.

Conferimento a mare	Progetto Approvato	Variante proposta
Quantitativi	222.000 m ³	~ 270.000 m ³
Sito di intervento	sito ABR01D a nord di Pescara	nuovo sito al largo di Ortona
Distanza area dragaggio	oltre 18 mn	~ 3 mn
Aspetti ambientali	Posto a circa 3 mn dal SIC IT 7120215	Non ci sono aree protette in prossimità

Ripascimento	Progetto Approvato	Variante proposta
Quantitativi	350.000 m ³	~ 487.000 m ³
Sito di intervento	Arenile tra Lido Riccio e la foce del F. Foro	Arenile tra Lido Riccio e la foce del F. Foro
Modalità di ripascimento	Emerso e soffolto	Emerso e soffolto

Conferimento a terra	Progetto Approvato	Variante proposta
Quantitativi	60.000 m ³	---
Sito di intervento	Area di deposito in area portuale	Non è previsto il conferimento a terra
Aspetti costruttivi	Realizzazione di paratia di contenimento	

Il proponente dichiara che l'intervento non rientra invece alla categoria a) 'Recupero di suoli dal mare per una superficie che superi i 200 ettari' dell'Allegato III 'Progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano' in quanto le superfici interessate complessivamente dal ripascimento sono decisamente inferiori.



PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE. SUNTO

1. Descrizione del progetto

Per tutto quanto qui non riportato, si richiamano i contenuti dell'istruttoria relativa al Giudizio n. 3339/21.

Il progetto oggetto della presente istruttoria, prevede di effettuare un intervento di dragaggio nell'area portuale del porto di Ortona, ricompresa tra la Nuova banchina Nord e l'imboccatura del porto stesso. L'area interessata dall'intervento, di medesima estensione a quella presente nel progetto autorizzato con Giudizio 2558/15, è di **circa 486.901 m².**, con una volumetria stimata da dragare di 756.664 m³.

L'area interessata da questo intervento, come riportato nell'estratto della tavola di progetto, è evidenziata nella velatura rossa.

Le quote batimetriche previste nel presente progetto, sono le medesime del progetto preliminare, quindi quota -8,50 m nella zona antistante l'accosto della Nuova banchina Nord e -9,00 m s.l.m.m. per la zona di evoluzione del porto imboccatura dello stesso, al fine di consentire un più facile accesso ai natanti di maggiori dimensioni.



La recente caratterizzazione dei terreni di dragaggio eseguita nel mese di febbraio 2020, ai sensi del D.M. 173 del 2016, ha permesso di ridefinire la destinazione finale del materiale di dragaggio. Le risultanze qualitative dei sedimenti lo rendono infatti in gran parte idoneo per interventi di ripascimento lungo un tratto di costa a nord del Porto di Ortona, che oggi presenta in alcuni tratti fenomeni erosivi in atto.

Il tecnico dichiara che l'intervento proposto quindi è finalizzato a definire puntualmente i quantitativi e le destinazioni dei materiali in ottemperanza alle indicazioni fornite nel giudizio n. 2258/2015 a conclusione della procedura ambientale.

2. Piano di Gestione dei sedimenti

Il materiale che sarà dragato dal bacino portuale di Ortona, è stato classificato a seconda del suo contenuto di pelite, visto che le caratteristiche Chimico – Fisiche ed Ecotossicologiche, hanno consentito di poterlo inserire all'interno della categoria A della tabella presente nel DM 173/2016. Il materiale è così suddiviso:



Classe di qualità (D.M. 173/2016)	Volume materiale da dragare (m ³)
A1	143.550
A2	343.374
A3	269.740
Totale	756.664

Al fine di utilizzare al meglio il sedimento dragato, il progetto propone di destinarlo in funzione della classe di qualità di appartenenza al ripascimento della spiaggia emersa (classe A1), al ripascimento soffolto (classe A2) e al conferimento in mare (classe A3).

2.1 Ripascimento costiero.

L'area interessata dal ripascimento emerso e soffolto è ricompresa tra Lido Riccio e Lido Arielli. In tale area saranno conferiti i materiali di classe A e sarà eseguita una suddivisione sulla scorta della frazione pelitica.

- 143.550 m³ in classe A con frazione pelitica minore al 10 % da destinarsi a ripascimento emerso;
- 343.374 m³ in classe A con frazione pelitica maggiore del 10% ma minore al 50 % da destinarsi a ripascimento soffolto.

Inoltre un intervento complementare al ripascimento a terra, sarà quello di realizzare in zone a terra la formazione di cumuli sabbiosi, che fungeranno da riserva aggiuntiva di sabbia e verranno eventualmente utilizzati dagli operatori balneari, previa autorizzazione del Comune di Ortona, nel periodo pre stagione estiva in modo tale da garantire tra giugno e agosto un buon assetto della linea di riva delle località con maggior deficit sedimentologico.

Inoltre, si potrà disporre di materiale aggiuntivo accumulato a terra proprio per rimpinguare determinate zone che necessitano di maggior attenzione, anche se sul litorale si abatteranno violente mareggiate dopo l'intervento di ripascimento soffolto ed emerso. Il materiale destinabile alla realizzazione degli accumuli è di circa 25.000 m³.

Si prevede infine di destinare parte del materiale nella formazione/ripristino di cordoni dunosi, lungo il litorale nel tratto tra Arielli e Foro. Formando dei cordoni dunosi si andrà in primo luogo a proteggere ulteriormente gli abitati retrostanti da eventuali fenomeni meteo marini con elevate ingressioni ondose ed in secondo luogo si formeranno dei cordoni di sabbia che a seguito di eventi ondosi ridistribuiranno la sabbia lungo il profilo di equilibrio della spiaggia, facendo successivamente frangere l'onda in una posizione più distante. Per realizzare i cordoni dunosi nel tratto litoraneo tra Arielli e Foro verranno impiegati circa 10.000 m³.

Il materiale che rientra in classe di qualità A2 verrà destinato al ripascimento soffolto nel tratto di litorale tra la spiaggia emersa e le barriere esistenti. Il quantitativo disponibile corrisponde a circa 343.000 m³.

Nel complesso quindi il quantitativo di sedimento proveniente dal dragaggio e destinato ai ripascimenti corrisponde a circa 487.000 m³, quantitativo che permette di condurre efficaci interventi di difesa e recupero delle spiagge erose privilegiando l'utilizzo della risorsa naturale disponibile.

2.2 Immersione deliberata in mare.

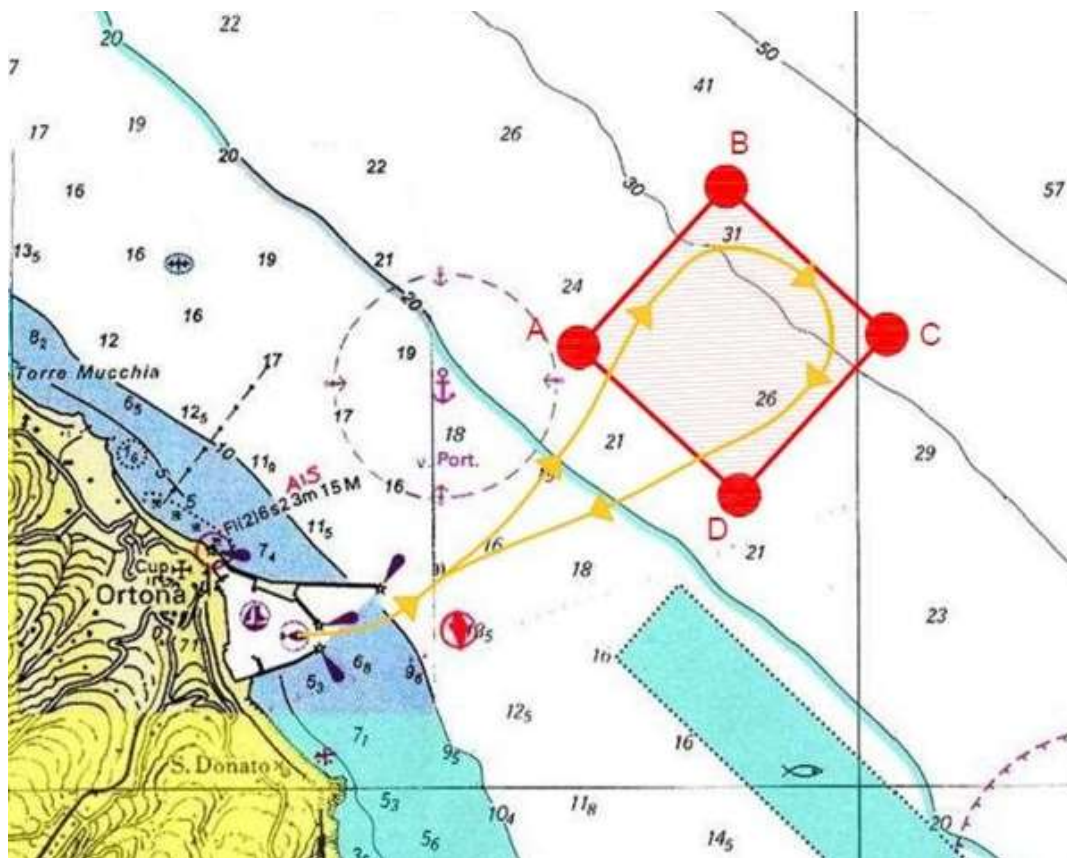
La quantità di materiale conferito in mare è: 269.740 m³ in classe A con frazione pelitica maggiore del 50% . L'immersione di materiale in mare, nel progetto posto a base di gara era stata valutata presso l'area censita come ABR01D a circa 7 km al largo della costa di Pescara. Il DM 173/16 consente di poter individuare un'area prossima all'area di escavo oltre le 3MN, nella quale identificare il collocamento del materiale escavato dal porto; a tal ragione è stata individuata un'area antistante il porto di Ortona, oltre la distanza



richiesta, di dimensione idonee a contenere il materiale stimato da dragaggio e con uno spessore massimo di ricoprimento di 5 cm. Si specifica che l'area identificata è posta ad una distanza tale dalla costa e ad una profondità per cui non vi sono interferenze con le attività relative alla pesca.

Il tecnico dichiara che poiché il materiale che verrà dragato è tutto materiale di tipologia "A", il sito di destino definito dai vertici ABCD, non subirà alcun effetto nocuamente in termini di compatibilità sedimentologica di apporto.

Le profondità del sito di destinazione ABCD, che si aggirano mediamente sui 28-30 metri limitano anche la presenza delle più comuni fanerogame. Per quanto riguarda le modalità di conferimento del materiale sull'area definita con ABCD, il tecnico dichiara che i natanti utilizzati dispongono di sistema AIS che permette di tracciare in tempo reale le loro rotte e posizioni, inoltre i natanti sono dotati di particolari tecnologie per il conferimento graduale. La M/N Draga "Gino Cucco" dispone di una tramoggia compartimentata con 12 diversi portellini scorrevoli che permette una redistribuzione omogenea e non massiva del materiale durante la fase di dumping. La M/N Betta "Giuseppe Cucco" permette una redistribuzione controllata del materiale aprendo lo scafo in maniera graduale mediante la tecnica dello split barge, ovvero apertura graduale a compasso. Tali metodiche permettono di conferire il materiale creando sottili strati di deposizione.



Sito di conferimento a mare



PARTE II

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PROPOSTA A SEGUITO DEL GIUDIZIO N. 3339/21

In data 04.02.21 il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR VIA che ha espresso il **Giudizio n. 3339 di rinvio per le seguenti motivazioni:**

E' necessario integrare la documentazione pubblicata con:

1. *l'inquadramento dell'intervento con la pianificazione urbanistica vigente e con il Piano di Difesa Regionale della Costa vigente;*
2. *indicazione dell'eventuale sovrapposizione dell'intervento in oggetto con quelli di demolizione parziale della parte nord e costruzione della parte sud del Porto;*
3. *Indicazioni relative all'attività di realizzazione dei cumuli e dei cordoni sabbiosi, in congruità con gli impatti valutati nella relazione naturalistica integrativa;*
4. *Indicazione dell'origine delle 560 tonnellate da destinare a discarica autorizzata;*
5. *indicazione di dettaglio dei quantitativi di materiale destinati a ripascimento a terra;*
6. *indicazione dei periodi di lavoro, in relazione alla riproduzione delle specie presenti con particolare riferimento al fratino;*
7. *chiarire se e come saranno effettuati i ripascimenti, nelle aree dove non sarà possibile garantire i 10 metri di buffer, a tutela di habitat e specie;*
8. *chiarire se sarà utilizzato il washing sedimentologico.*

Il proponente, con nota n. 0059059/21 del 17/02/21, ha presentato la documentazione richiesta.

In relazione al p.to 1) del Giudizio n. 3339/21 “integrare la documentazione pubblicata con l'inquadramento dell'intervento con la pianificazione urbanistica vigente e con il Piano di Difesa Regionale della Costa vigente”, la ditta ha comunicato quanto segue:

“Si conferma la doppia conformità del piano di dragaggio con il PRP adottato, non ancora approvato, e con quello previgente del 1969.

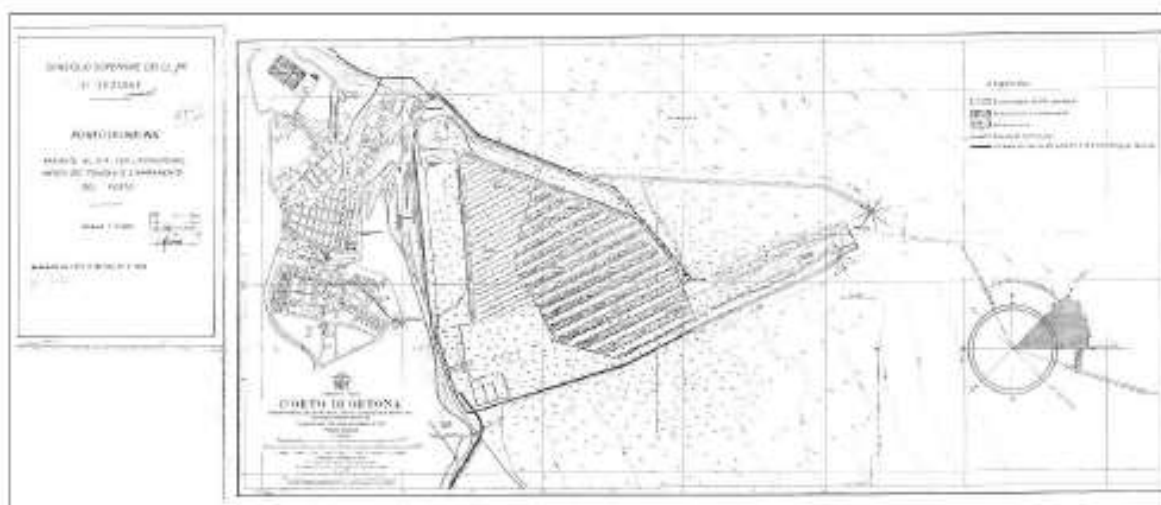


Figura 1 - Piano Regolatore Portuale Vigente 1969;

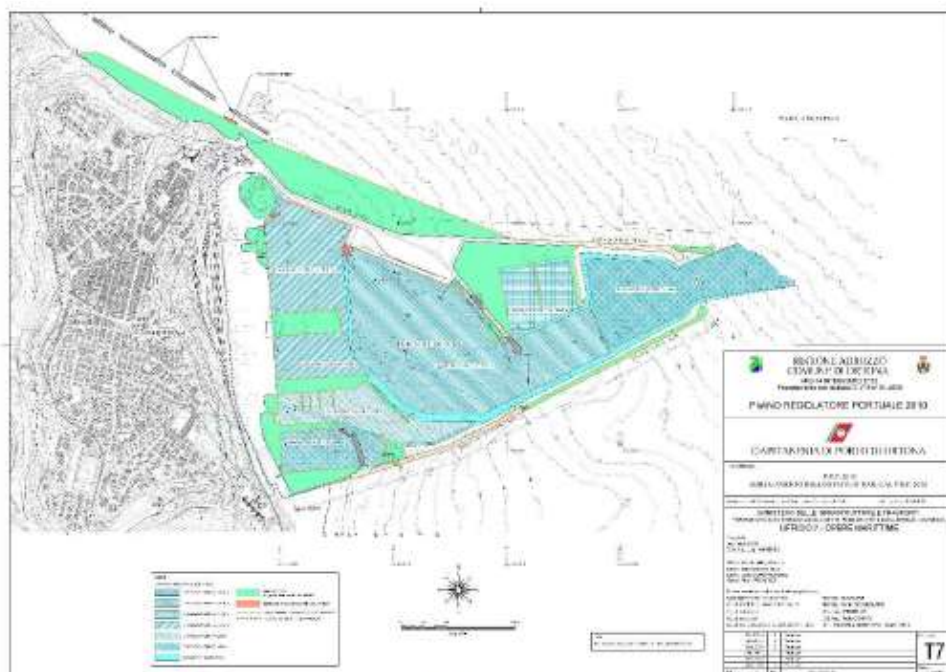


Figura 2 - Piano Regolatore Portuale Attuale in corso di Adozione;

In riferimento alla conformità del progetto con le NTA del Piano di difesa della Costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti (PDC), adottato con Delibera Regionale n.526 del 31.08.2020 si precisa che il progetto pur essendo stato finanziato in data precedente all'adozione del PDC è stato oggetto di revisione, vista la necessità del suo adattamento al Piano in oggetto. A tal fine per poter adempiere all'art. 18 delle NTA del piano si è proceduto al ricalcolo e alla nuova redistribuzione dei volumi dei materiali al fine di poter conferire il materiale come indicato:

Per i sedimenti utili alla manutenzione dei litorali, classificati A, a seguito di verifica di compatibilità specifica con i siti individuati come destinazione, si prevede che:

- fino al 10% di contenuto pelitico, i sedimenti saranno destinati a ripascimento della spiaggia emersa;
- dal 10% al 20% di contenuto pelitico, i sedimenti saranno destinati a ripascimento della spiaggia sommersa all'interno delle barriere frangiflutto;
- dal 20% al 30% di contenuto pelitico, i sedimenti saranno destinati della spiaggia sommersa;
- per contenuti pelitici superiori al 30%, i sedimenti saranno destinati a immersione deliberata in mare oltre le 3 MN o in strutture di accumulo conterminare costiere.

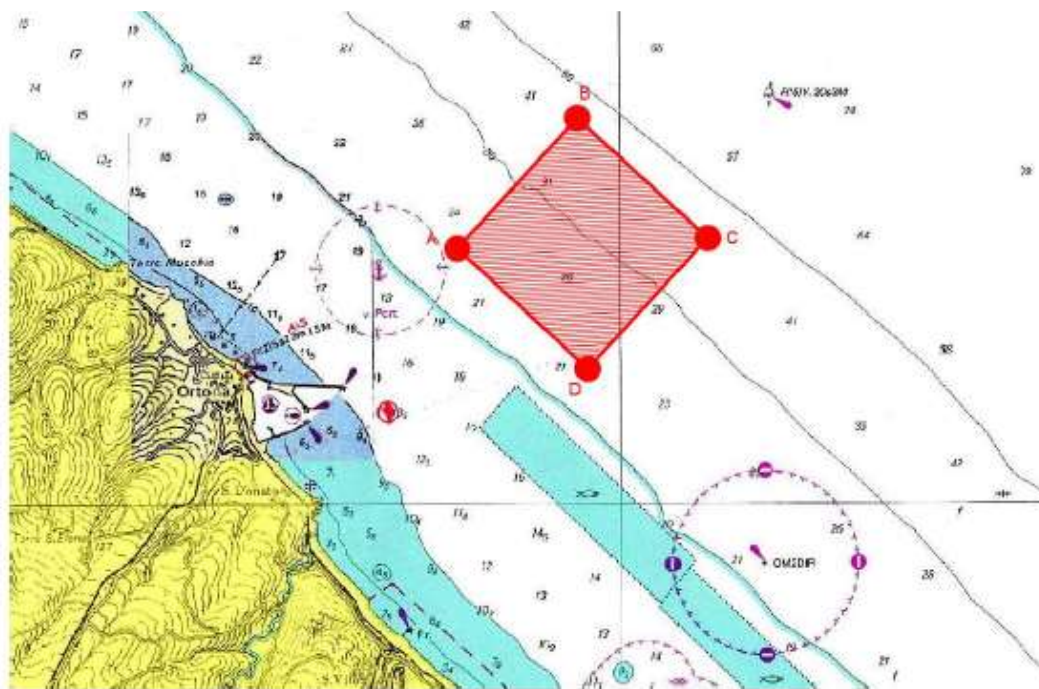
Per tale motivazione essendo previsto il conferimento suddiviso in:

- Emerso;
- Spiaggia soffolta, all'interno dell'area protetta dai frangiflutti;
- Conferimento deliberato in mare oltre le 3 MN. Il nuovo calcolo dei volumi è così ripartito:

TABELLA VOLUMI DI DRAGAGGIO – Da Rilievo aggiornato Giugno 2020		
SITO DI CONFERIMENTO	m ³	CLASSIFICAIZONE
Ripascimento emerso tra Lido Riccio e limitrofi	~143.550	A (A1)
Ripascimento soffolto tra Lido Riccio e limitrofi con da art. 18 NTA	~91.550	A (A2)
Immersione deliberata in mare	~521.564	A (A3)
Totale volume dell'intervento	~756.664	



Vista la nuova volumetria destinata a sito a mare, l'area per il conferimento sarà ricalibrata e avrà dimensioni di 3,50x3,50 km, congrue per consentire di accogliere materiale per un massimo ricoprimento non superiore a 5 cm di materiale di apporto, come indicato dall'art. 3.1.1. "Area marina per l'immersione dei materiali di escavo (oltre le 3 mn dalla costa)" del DM 173/2016



In relazione al p.to 2) del Giudizio n. 3339/21 "integrare la documentazione pubblicata con indicazione dell'eventuale sovrapposizione dell'intervento in oggetto con quelli di demolizione parziale della parte nord e costruzione della parte sud del Porto", la ditta ha comunicato quanto segue:

"La tavola di sovrapposizione, identificata con il codice "CO-15-019_ARC-TAV-19_r01_Sovrapposizione lavorazioni", è stata concordata con l'Agenzia Regionale Attività Produttive ARAP Abruzzo, al fine di rappresentare gli interventi finanziati dal Master Plan della Regione Abruzzo sul porto di Ortona (CH). Si precisa come questi interventi strutturali sul Porto di Ortona, non sono contemporanei, in quanto il prolungamento del molo foraneo è in fase di appalto della progettazione, a differenza dell' "Escavazione e Approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona" per il quale è già stata espletata la gara di appalto dei lavori"

In relazione al p.to 3) del Giudizio n. 3339/21 "integrare la documentazione pubblicata con indicazioni relative all'attività di realizzazione dei cumuli e dei cordoni sabbiosi, in congruità con gli impatti valutati nella relazione naturalistica integrativa", la ditta ha comunicato quanto segue:

"Il riferimento ai Cordoni Dunosi e ai Cumuli, quanto indicato nella relazione "CO-15-019_GEN-REL-03-r01 Relazione Generale" è da intendersi refusi di testo, in quanto sono stati eliminati dal progetto (omissis). Si precisa inoltre come nella relazione "Relazione tecnica di integrazione a Valutazione Ambientale" al paragrafo 10, si chiarisce che il materiale che sarà conferito a ripascimento emerso verrà per la sua totalità uniforme distribuito lungo i circa 5 km di costa che costituiscono la zona di intervento".



In relazione al p.to 4) del Giudizio n. 3339/21 “integrare la documentazione pubblicata con indicazione dell’origine delle 560 tonnellate da destinare a discarica autorizzata”, la ditta ha comunicato quanto segue:

“Il quantitativo di 560 ton. è riferito al materiale marnoso, individuato tramite l’indagine di Sub Bottom Profiler. Tale quantitativo è stato stimato sulla scorta dell’indagine effettuata in fase di gara della quale si da evidenza con l’elaborato “CO-15-019_ARC-TAV-14_r01_Rilievo porzione marnosa”. L’attività di demolizione sarà condotta da personale specializzato, mediante l’utilizzo di apposito prodotto espandente e solo una volta ridotto di dimensioni potrà essere salpato e portato a discarica autorizzata.”

In relazione al p.to 5) del Giudizio n. 3339/21 “integrare la documentazione pubblicata con indicazione di dettaglio dei quantitativi di materiale destinati a ripascimento a terra”, la ditta ha comunicato quanto segue:

“Il quantitativo di 75.000 mc indicato nella tabella riassuntiva dell’elaborato “CO-15-019_GEN-REL-03_Relazione Tecnica” è da intendersi un refuso, rispetto al reale quantitativo di materiale che sarà conferito a terra pari a circa 143.550 mc come indicato negli elaborati di progetto “CO-15-019_GEN-REL-03_Relazione Tecnica” alla tabella sotto riportata:

TABELLA VOLUMI DI DRAGAGGIO – Da Rilievo aggiornato Giugno 2020		
SITO DI CONFERIMENTO	m³	CLASSIFICAIONE
Ripascimento emerso tra Lido Riccio e limitrofi	~143.550	A (A1)
Ripascimento soffolto tra Lido Riccio e limitrofi con da art. 18 NTA	~91.550	A (A2)
Immersione deliberata in mare	~521.564	A (A3)
Totale volume dell’intervento	~756.664	

Inoltre, in fase di conferimento a terra, il materiale sarà refluito all’interno delle vasche in sabbia di dimensione pari a 250x10 m circa realizzate con il materiale conferito nel sito, coincidente con le indicazioni delle fasi del cantiere mobile sulla battigia come da tavola “CO-15-019_ARC-TAV- 20_r00_Integrazione a valutazione ambiental”.

In relazione al p.to 6) del Giudizio n. 3339/21 “integrare la documentazione pubblicata con indicazione dei periodi di lavoro, in relazione alla riproduzione delle specie presenti con particolare riferimento al fratino”, la ditta ha comunicato quanto segue:

“Al fine di salvaguardare da possibili perturbazioni le fasi riproduttive del fratino (*Charadrius alexandrinus*), il cronoprogramma sarà adeguato tenendo in opportuna considerazione il periodo di nidificazioni della specie che, in particolare nella fascia litoranea abruzzese, si registra tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo fino all’apertura della stagione balneare. Pertanto, i lavori nelle aree puntualmente cartografate nella mappa naturalistica allegata all’elaborato CO-15_GEN_REL-17_r00 Relazione Naturalistica Ambientale, saranno organizzati e realizzati nell’arco temporale che va dal 30 Agosto al 15 Febbraio”

In relazione al p.to 7) del Giudizio n. 3339/21 “chiarire se e come saranno effettuati i ripascimenti, nelle aree dove non sarà possibile garantire i 10 metri di buffer, a tutela di habitat e specie”, la ditta ha comunicato quanto segue:



“Il buffer di non operatività, identificato per tutte le celle di conferimento, è stato determinato sulla base dell’analisi derivata dalla sovrapposizione delle ortofoto relative alle aree in progetto tramite riscontro delle sezioni realizzate in campo, come riportate nell’elaborato CO-15-019_ARC-TAV- 13_r01_Planimetria siti di destino. La mappa naturalistica allegata all’elaborato CO-15_GEN_REL-17_r00 Relazione Naturalistica Ambientale ha identificato le aree in cui è accertata la nidificazione del fratino (Charadrius alexandrinus). In tali aree, secondo le informazioni a disposizione, è sempre garantita la presenza di una fascia buffer tra il cantiere e gli habitat dunali nonché con le aree di nidificazione della specie. La sezione critica in particolare, risulta essere la Sezione 09 posta a nord del tratto di costa oggetto di intervento, come identificata nell’elaborato CO-15-019_ARC-TAV-13_r01_Planimetria siti di destino; tale sezione però non contiene informazioni naturalistiche in virtù proprio dell’esiguo sviluppo dell’arenile conseguenza dell’erosione in atto che ha sottratto spazi ecologici. Pertanto qualora in fase di cantiere, nelle aree in cui puntualmente sono indicati gli habitat dunali e segnalate le nidificazioni del fratino, si dovesse riscontrare a causa della progressiva azione erosiva esercitata sull’arenile intercorsa nel frattempo, una fascia buffer così come definita, inferiore ai 10 m, si opererà realizzando la relativa vasca di conferimento in avanzamento lato mare. Tale strategia garantirà il mantenimento della distanza effettivamente riscontrata dall’unghia dunale al momento dell’accantieramento. Sarà necessario una fase ricognitiva per una identificazione puntuale del buffer, preliminare all’avvio dei lavori. Quest’ultima verrà svolta all’interno dell’attività di monitoraggio specifica sullo stato della componente naturalistica, al fine di documentare lo stato dei luoghi prima dell’avvio dei lavori, così come delineato nel paragrafo 10 dell’elaborato CO-15-019_GEN_REL-15_r00 Relazione Tecnica risposta agli enti”.

In relazione al p.to 8) del Giudizio n. 3339/21 “chiarire se sarà utilizzato il washing sedimentologico”, la ditta ha comunicato quanto segue:

“Il washing sedimentologico non verrà utilizzato visto il quantitativo di materiale presente per il ripascimento emerso e soffolto”.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott. Pierluigi Centore

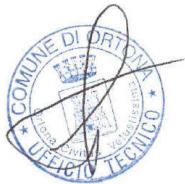
Dott.ssa Chiara Forcella

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data ORTONA, 26/03/2021

Firma del richiedente _____

- Si allega:
- 1. Documento di riconoscimento.
 - 2. Altra Documentazione
 - a.



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) RICCARDO ARVEDI, nato/a a RAVENNA il 26/07/1976 identificato tramite documento di riconoscimento CI n. A13508713 rilasciato il 2/07/2013 da COM. BAGNACAVALLI, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) PROGETTISTA.

chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento

LAVORI DI ESCAVAZIONE E APPROFONDIMENTO DEI FONDALI PORTO ORTOLA

in capo alla ditta proponente COMUNE DI ORTOLA (RH),

che si terrà il giorno 30/03/2021.

DICHIARAZIONE:

(Area con linee orizzontali per la dichiarazione, attualmente vuota)

Area reserved for attachments, marked with a diagonal line.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data

26/03/2021

Firma del richiedente

Rossio Adr.

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a.

